



Una realizzazione modellistica  
a cura del GFLivorno



# RIPARBELLA

LA SUA STAZIONE, IL SUO PLASTICO

PRESENTAZIONE UFFICIALE AL PISTOIA FERMODEL EXPO 2024



RACCOLTA FIRME PER IL RECUPERO DELLA

# Stazione Leopolda di San Marco

Riportiamo allo splendore la prima stazione toscana



## SALVIAMO SAN MARCO



<https://chng.it/salviamolastazioneasanmarco>



### FIRMA LA PETIZIONE

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.  
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)

internet

[www.gflivorno.it](http://www.gflivorno.it)

e-mail

[info@gflivorno.it](mailto:info@gflivorno.it)

facebook

[gflivorno](https://www.facebook.com/gflivorno)

instagram

[gflivorno\\_fulvio\\_tonello](https://www.instagram.com/gflivorno_fulvio_tonello)



# LIVORNO IN TRENO



**BOLETTINO UFFICIALE DEL GFL  
GRUPPO FERMODELLISTICO LIVORNO APS «FULVIO TONELLO»**

foto Leonardo Carnesechi 05-06-76



## L'editoriale del DIRETTIVO



### IL SUPERAMENTO DEI LIMITI

**Q**uando questo Direttivo si è insediato, nella primavera del 2021, ha sempre guardato con entusiasmo alla partecipazione dell'associazione a manifestazioni esterne, non soltanto legate al mondo della ferrovia reale o in miniatura: nell'arco di 3 anni il GFLivorno ha preso parte a borse scambio, eventi culturali, convegni, manifestazioni enogastronomiche, mercatini ecc., cercando di promuovere la propria attività davanti ad un pubblico eterogeneo. Lo abbiamo fatto attraverso l'esposizione di documenti, fotografie, accessori e alcune costruzioni modellistiche di facile trasporto..... segue a pagina 5

## PISTOIA FERMODEL EXPO 2024

### Mostra Mercato del Treno in Miniatura

SECONDA EDIZIONE

**DOMENICA 25 FEBBRAIO**

orario 9.00 - 18.00

Spazio espositivo "la Cattedrale"

**PITECCIO** Via Sandro Pertini, 396- PISTOIA

- Ingresso Gratuito
- Parcheggio Gratuito
- Punto ristoro interno
- Per l'occasione Fondazione FS organizza la visita straordinaria del DORS di PISTOIA
- Eventi in area conferenze



**Organizzazione Gruppo Fermodellistico Pistoiese La Porrettana**

Venerdì 23 e 24 Sabato Febbraio la "cattedrale" ospiterà PISTOIA COLLEXP0 2024 borsa scambio del collezionismo cartaceo, filatelico e numismatico organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico Pistoiese per info. e contatti - Andrea 338.2161675 - Massimo 338.3937670





## Modellismo

### la Stazione di Riparbella

La fermata di Riparbella sorge quieta e solitaria in fondo a via della Stazione, il lungo viale alberato che termina incontrando un piccolo fabbricato, nello stile semplice, ma curato, impresso dalle amministrazioni ferroviarie negli anni successivi all'Unità d'Italia, dove il tempo sembra rallentare al punto che, sulla banchina retrostante, ci si aspetterebbe quasi di trovare in sosta una vecchia locomotiva a vapore al traino di una manciata di carri carichi di ghiaia. In realtà il senso di decadenza che pervade il piazzale, su cui adesso corre l'unico binario di corsa, è emblema dello scarso utilizzo di questa linea; anche del vecchio piano dei binari, sul quale, oltre al raddoppio, si attestavano due binari destinati al servizio merci, non resta praticamente nulla, se non poche tracce di banchine e muretti di contenimento. Spinto dalla volontà di far riemergere una piccola grande storia delle ferrovie italiane, il **Gruppo Fermodellistico Livorno** ha maturato il desiderio di riavvolgere il nastro del tempo a quando la stazione era attiva, sia per il servizio passeggeri sia per quello merci, attraverso la realizzazione di un grande diorama operativo ambientato tra la metà degli anni '70 e '80. Il diorama doveva essere presentato in anteprima, con i lavori di costruzione ancora in corso, in occasione della fermata del Treno del Sale dello scorso 05-11-23, evento rimandato a causa dell'alluvione che colpì la nostra regione e sostituito, grazie alla preziosa disponibilità del Sindaco e del Presidente della Proloco, con la partecipazione alla **Sagra del Cinghiale**, storico e conosciutissimo evento gastronomico organizzato dal Comune di Riparbella.

sponsor tecnico del GFL

**Tecno Model**

[www.tecnomodel.it](http://www.tecnomodel.it)





# L'editoriale del DIRETTIVO

segue da pagina 3

.....Proprio nell'ambito del modellismo ferroviario, inizialmente abbiamo realizzato un piccolo diorama da esposizione ambientato in uno scenario di fantasia, ma con elementi in grado di attirare le attenzioni di grandi e piccini: una vecchia rimessa per locomotori, un casello, un passaggio a livello, un ponte sul fiume, con piccoli convogli ad azionamento automatico. Ben presto è maturata l'ambizione di alzare l'asticella: non più un paesaggio di fantasia, ma la riproduzione fedele di uno scenario reale: il primo importante passo per affermare il GFL nella realtà territoriale. La scelta è ricaduta sulla stazione di Riparbella, oggi una desolata fermata posta sulla linea Cecina-Saline di Volterra, che fino a quarant'anni fa era una stazione in piena regola, con tanto di binario di raddoppio, tronchino e piani caricatori. La volontà di riprodurre la stazione com'era prima della sua trasformazione in fermata, ci ha posto davanti a un'ulteriore difficoltà: c'era la necessità di reperire documenti, testimonianze, fotografie, effettuare sopralluoghi. Espletata questa prima fase, di cui daremo cenni nelle altre pagine del bollettino, è cominciata quella progettuale. Tutto è stato disegnato con un programma di grafica vettoriale: il Presidente Stefano Ceccarini ha curato la progettazione dei fabbricati in compensato, Andrea Melosi quella dei quattro moduli che compongono il diorama, superando brillantemente le complicazioni legate alla necessità di riprodurre l'ampio arco di circonferenza che caratterizza la linea ferroviaria nei pressi della stazione di Riparbella, curando l'assemblaggio dei moduli e dei fabbricati, mentre la parte paesaggistica è stata osservata, realizzata ed armonizzata da Luca Pasquini. Gli scambi in curva, fondamentali per la configurazione del piano di stazione, sono opera del maestro Paolo di Pasquale (Armamento Ferroviario). La parte elettronica, con il complesso automatismo che regola l'azionamento dei convogli, si deve al nostro Vincenzo Aloisio, elettronico ed informatico di grandi capacità di progettazione e realizzazione: a lui è stato assegnato anche l'arduo compito della realizzazione della complessa struttura informatica che gestirà il plastico della stazione di **Livorno Centrale**, come fosse un impianto reale. Tornando a Riparbella, niente è stato lasciato al caso, l'uso della grafica vettoriale ci ha permesso di riprodurre alla perfezione i fabbricati e la struttura, il tutto tagliato a laser, limitando al massimo l'uso di produzione commerciale proprio per dare un'impronta decisa al tutto. Non contenti abbiamo aggiunto una ulteriore complicazione: l'ambientazione doveva essere inquadrata tra la fine degli anni 60 e la metà degli anni '80 del novecento. La sfida è stata dura: ha richiesto uno studio accurato del territorio, la ricerca di materiale fotografico diverso da quello abitualmente trovato, la ricerca di documenti che accertassero le corrette composizioni dei convogli che percorrevano la Cecina Saline V.P. Alla fine eccoci qua: dopo un intenso ed impegnativo lavoro, a presentare ufficialmente la riproduzione della **«STAZIONE di RIPARBELLA»** nel magico contesto della **Cattedrale di Pistoia**.



## Realtà e Modellismo

# Il diorama operativo della Stazione di Riparbella

Complice una tarda mattina di un sabato di primavera, a margine di una splendida chiacchierata con Severino Bolognesi e Marcello Burgassi, la fantasia irrefrenabile dei tre soci del GFLivorno presenti ebbe il sopravvento, maturando l'idea di recuperare, a livello modellistico, un pezzo di ferrovia che risultò fondamentale per lo sviluppo commerciale della val di Cecina. Un pezzo di storia con fasti ben minori di una ferrovia litoranea, di un deposito locomotive o della stazione Centrale di Livorno. Per questo la nostra voglia di far «rivivere» le emozioni di un'epoca ormai perduta, ci ha convinti a riprodurre la Stazione di Riparbella. Dislocata rispetto al paese, arroccato sulle colline, rappresenta l'essenza del movimento ferroviario secondario: dall'occasionale traffico merci allo scarso flusso passeggeri. La nostra riproduzione avrebbe dovuto trasmettere quelle emozioni tipiche, un compito non facile da realizzare. Il diorama è composto da 4 moduli di lunghezza cm 120 e profondità 30, salvo nell'area di sviluppo del F.V. dove si allarga a circa 40 cm, riproducendo la naturale curvatura del piano dei binari, posizionati su un arco di cerchio avente raggio di mt 500. Il diorama è operativo sia in manuale che in automatico e prevede fino a 3 treni funzionanti. La ricerca del realismo ci ha portato inoltre a scegliere scambi costruiti artigianalmente da Armamento Ferroviario sulla base di disegni originali FS, per dare così ampio respiro proprio all'intercedere dei mezzi di trazione. come in un virtuale abbraccio alla ruralità dell'ambiente circostante.



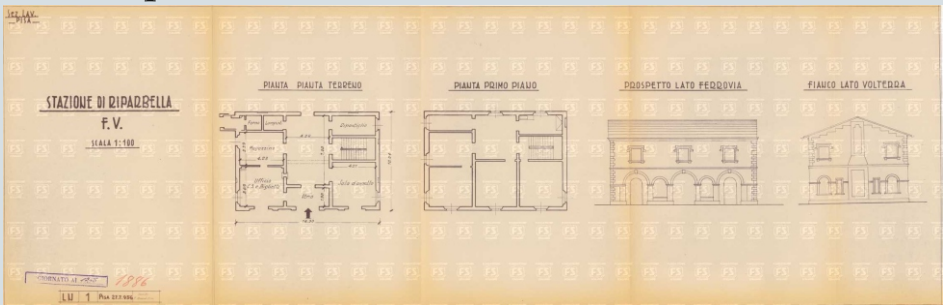
# Realtà e Modellismo

il sogno di una mattina di tarda primavera 2023

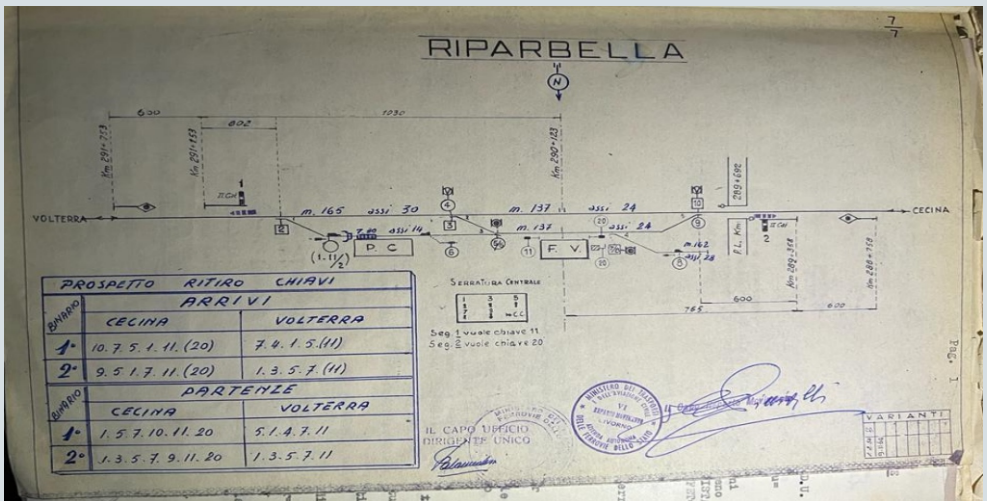
## i sopralluoghi



## la planimetria



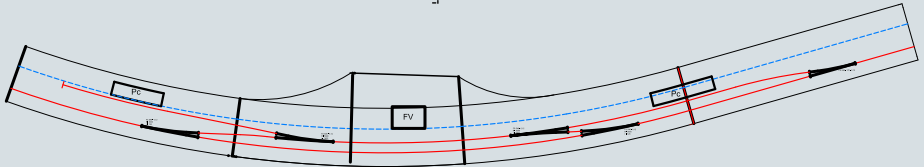
## Il piano schematico di stazione





# le fasi costruttive

## la fase progettuale

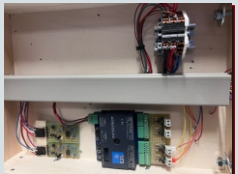
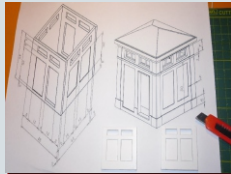
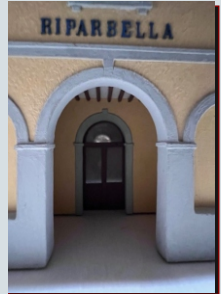
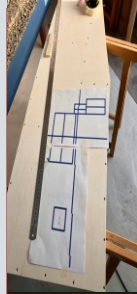
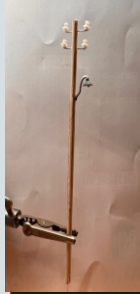
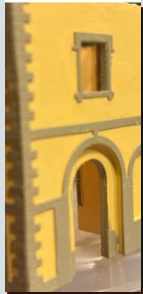
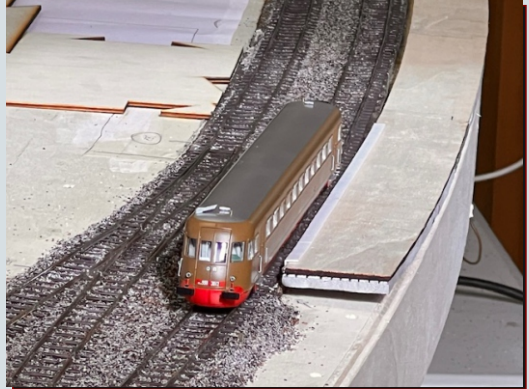
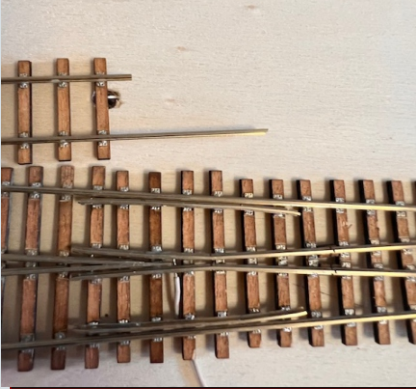


## la fase costruttiva





# avanzamento dei lavori





# Le composizioni dei treni

Riproduzione documentale riservata p.g.c. di Sergio Pasquini



## Sergio Pasquini

modellista fin dagli ultimi anni '50, appassionato di ferrovia e culture della storia dei trasporti su ferro. Figlio di ferroviere capotreno, Vittorio Pasquini, nipote di un capostazione, Carlo Pasquini. Sergio è un ex ufficiale dell'Esercito, Cavaliere della Repubblica, legato in maniera indissolubile alle origini riparbellesi ed alla sua Pisa, città natale.

## Treni viaggiatori

### Linea Pisa - Collesalveti - Cecina - Saline - Volterra

aperta fino al 1959, nella tratta da Saline a Volterra svolgeva servizio la GR 980 in seguito divenne **Linea Pisa - Collesalveti - Cecina- Saline V.P.**

### fine anni '40 primi anni '50

il servizio veniva espletato da una **GR 875** + bagagliaio posta (a due assi e cassa in legno) + vettura Centoporte di 3° classe **nel 1956** la 3° classe fu abolita e la composizione cambia in

**GR 880** + bagagliaio posta (a due assi e cassa in legno) + vettura **Centoporte di 2° classe**

**nel 1957** furono introdotte le automotrici **Aln 990** che per tutti gli anni '60

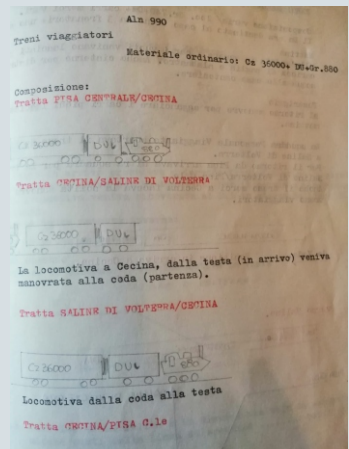
svolsero quattro corse durante l'arco della giornata, rimorchiando il bagagliaio posta per automotrici

**negli anni '70** il servizio venne svolto dalle **Aln772**

**negli anni '80** furono nuovamente assegnate le **Aln 990** ma senza bagagliaio e fino al 1987/88

**negli anni 1990-2000** furono assegnate le **Aln 668** mentre sulla sola tratta da Cecina a Saline V.P. furono utilizzate le **AlN.663**

TRENI VIAGGIATORI	
	PISA - COLLE - CECINA - VOLTERRA (C) Gi. 390 (Automotrice)
DAL 1953	INSEGUITO PISA - COLLE CECINA JALINE V.P.
FINE ANNI QUARANTA - PRIMI CINQUANTA	
GR. 875	+ BAGAGLIAIO POSTA (A DUE ASSI, CASSA IN LEGNO) + VETTURA (CENTOPORTE) DI 3° CLASSE
1956	ABOLITA LA 3° CLASSE LA COMPOSIZIONE CAMBIA
GR. 880	+ BAGAGLIAIO POSTA (A DUE ASSI, CASSA IN LEGNO) + VETTURA (CENTOPORTE) DI 2° CLASSE
1957	INTRODUZIONE DELLE AUTOMOTRICI ALN. 990 PER TUTTI GLI ANNI '60
NELL'ARCO DELLA GIORNATA, QUATTRO CORSE CON IL BAGAGLIAIO POSTO PER AUTOMOTRICE.	
ANNI '70	AUTOMOTRICE ALN. 772
ANNI '80	AUTOMOTRICE ALN. 990 SENZA BAGAGLIAIO FINO AL 1987/88
ANNI '90/2000	AUTOMOTRICE ALN. 668 E INFINE 663 CECINA - SALINE V.P.
SOLO LA TRATTA CECINA - JALINE.	







# Le composizioni dei treni

Riproduzione documentale riservata p.g.c. di Sergio Pasquini

## Linea Pisa-Collesalvetti-Cecina-Volterra - servizio merci

tra la fine degli anni '40 ed i primi anni '50

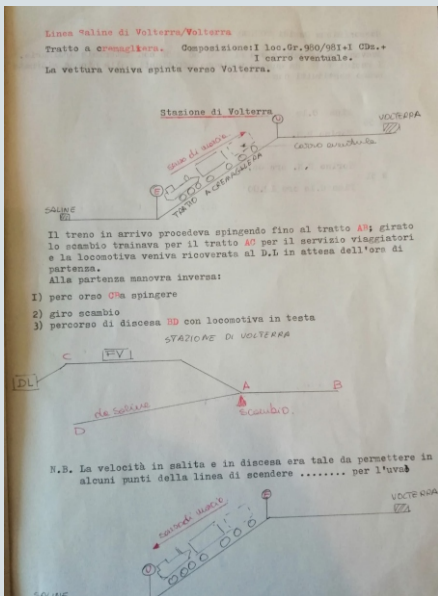
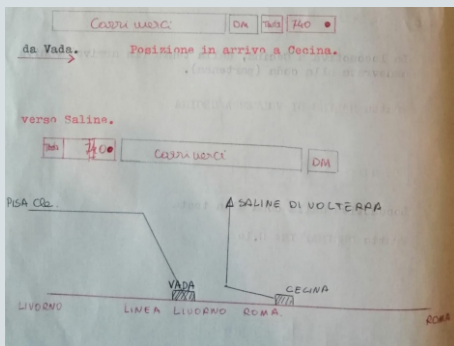
GR 735 + DM + Carri F in numero adeguato al carico tra gli anni '60 e '70 GR 740 + DM + Carri F in numero adeguato al carico ed in aggiunta cisterne Solvay. In qualche occasione la GR 740 fus sostituita con D 342 e D 345

## Linea Cecina-Volterra servizio merci

tra gli anni '80 e '90

furono utilizzate le D 245 (sostituite successivamente con D 143) + carri tramoggia ad assi (m 6) e carri SNCF a carrelli EOS telonati (m5).

Il numero dei carri poteva variare di qualche unità. Il materiale di trazione proveniva dai depositi di Livorno e Pisa fin dal 1948.



## TRENI MERCI Composizione varia.

Locomotiva GR 740 + DM + carri merce vari. Il DM era destinato al capotreno ed ai 3 frenatori + uno «scarichino».

## M a t t i n a

all' andata in genere i carri vuoti venivano lasciati per il carico di paglia o alabastro, così come le cisterne per la distribuzione dell'acqua alle case cantoniere.

## P o m e r i g g i o

al ritorno si eseguivano le manovre per agganciare i carri pieni lasciati la mattina.

La squadra del personale viaggiante scortava il treno da Pisa C.le a Saline di Volterra.

Per il ritorno, da Pisa arrivava un'altra squadra per la tratta Saline-Pisa.

A Cecina il treno merci eseguiva la solita manovra del treno viaggiatori.

# La ferrovia raccontata da chi l'ha vissuta

## QUANDO A RIPARBELLA FERMAVANO I TRENI

**Marcello Burgassi**, insieme a **Severino Bolognesi**, è la memoria storica della ferrovia Cecina - Saline di Volterra. Una vita trascorsa in ferrovia, quando la ferrovia, prima di essere «impresa», era servizio pubblico a tutto tondo. Ex capostazione di Riparbella, i suoi ricordi ci riportano in un'epoca in cui la stazione effettuava sia il servizio passeggeri, sia quello merci ed era caratterizzata dal binario di corsa, un binario di raddoppio antistante il fabbricato viaggiatori che si estendeva sia verso Cecina (binario tronco) che verso Saline (binario passante), servendo di fatto i due piani caricatori, uno dei quali era destinato al carico di pietrisco proveniente da una cava vicina. Erano gli anni in cui il traffico passeggeri era affidato alle automotrici **ALn 990** **ALn 772** e successivamente alle **ALn 668**, mentre i carri merce erano trainati da locomotive a vapore del gruppo **GR 740** poi inevitabilmente soppiantata da locomotori diesel dei gruppi **D 345** e **D 245**. Negli anni Ottanta i vari interventi di ammodernamento della linea portarono alla sostituzione del vecchio armamento ed allo smantellamento dei binari della stazione di Riparbella, che fu così trasformata in una semplice fermata impresenziata. Nonostante tutto, l'assenza di idonei collegamenti diretti con Livorno e Pisa, nonché l'evidente volontà di privilegiare il trasporto su gomma decretarono il decadimento della ferrovia e la cessazione di ogni servizio. I ricordi del sig. Burgassi lasciano il posto alla desolazione che si respira sulla linea, in attesa di un futuro recupero che auspichiamo possa essere concretizzato quanto prima.

### il GFL a lezione



**Marcello Burgassi**

### Severino Bolognesi



#### **NOTA DI COLORE**

A ritirare la posta dal treno alla stazione di Riparbella c'era, dagli anni '50 ai primi dei '60, **RENATO**, chiamato poi **RENATONE** per la sua mole.

Egli caricava il sacco di posta sul suo calesse e lo trasportava all'ufficio postale del paese. Talvolta, oltre al servizio postale, svolgeva quello di «trasporto passeggero».

Negli anni '60 svolse lo stesso servizio, con l'Ape attrezzata appositamente per la posta, il Sig. **Ricciardi Gino**.



# Archivio Fotografico

## TRENI A RIPARBELLA



foto Adriano Betti Carboncini 08-05-87



foto Roberto Renzi



MFR



Aln 772-1088-foto Iorio Luigi-21-09-1983



© Andrea Casaroli



foto Leonardo Carnesecchi 05-06-76







## Le attività del GFLivorno



«Effetto Venezia» 2022 foto col sindaco di Livorno Luca Salvetti



«Collesalveti sotto le stelle» 2023 foto col sindaco di Collesalveti Adelio Antolini



«Effetto Venezia» 2023 Livorno foto di gruppo



«Pistoia Fermodel Expo» 2023 foto di gruppo



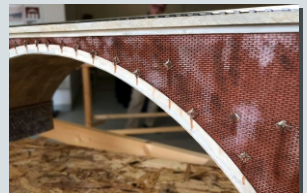
«Quartiere Guglia» 2022 Livorno evento «Appartenenza»



«Sagra del cinghiale» 19 novembre 2023 Riparbella



# Attività modellistica





## ❧ Crediti ❧

### **L I V O R N O                      I N                      T R E N O**

è una pubblicazione prodotta in proprio ed edita dal **GFLivorno**, non ha fini di lucro ma lo scopo di rendere note le attività dell'associazione, approfondendo, nel contempo, aspetti di storia e attualità legati al territorio di Livorno e dintorni, nonché le tecniche modellistiche impiegate nelle nostre realizzazioni. Il bollettino è dunque uno strumento indispensabile per l'attività di promozione culturale sancita dallo statuto dell'associazione. Testo ed immagini sono di **proprietà del Gruppo Fermodellistico Livorno o dei suoi soci**, salvo dove diversamente indicato. Il materiale prodotto nei nostri bollettini è preventivamente autorizzato da chi lo fornisce ed è riportato a margine, ad eccezione dei testi prodotti dal **GFLivorno**.

#### **Ringraziamenti**

Il **GFLivorno** ringrazia per la collaborazione alla realizzazione di questo numero **Salvatore Neri**, Sindaco in carica del comune di Riparbella  
**Achille Neri**, Presidente Pro Loco Riparbella  
**Alessandro Sascia Lucibello Piani**, Assessore al comune di Riparbella  
**Severino Bolognesi**, memoria storica di Riparbella  
**Marcello Burgassi**, Ferroviere, capostazione di Riparbella  
**Sergio Pasquini**, appassionato e ricercatore di storia ferroviaria  
**Marcello Cruciani**, per le foto della Collezione Neri Baldi  
**Paolo Di Pasquale**, per la riproduzione dell'armamento ferroviario  
**Marco Bellesi**, dirigente in pensione di FS ex responsabile di struttura  
**Claudio Cleri (IPDT)**, **Roberto Renzi**, **Luigi Maurizio Iorio**, **Andrea Graziadio** e **MFR** per il permesso all'utilizzo di fotografie di terzi, ove non specificato si tratta di foto prese in rete senza indicazione della proprietà  
**Stefano Ceccarini**, **Andrea Melosi**, **Dario Cipriani** e **Luca Pasquini** del **GFLivorno** per la realizzazione della progettazione e riproduzione del piano di stazione di **Riparbella**, **Vincenzo Aloisio**, per la progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico ed elettronico

#### **i nostri canali social:**

[www.gflivorno.it](http://www.gflivorno.it) Facebook @gflivorno instagram gflivorno\_fulvio\_tonello  
Associazione A.P.S. GFLivorno via Aiaccia 3/A 57017 Stagno (LI)